

**S A D R Ź A J – I N D I C E****Str. – Pag.**

<b>Rovinj-Rovigno, 21. studenoga 2012.</b>		
<b>Akti Gradskog vijeća – Atti del Consiglio municipale</b>		
90.	Odluka o izmjeni i dopuni Odluke o zakupu poslovnog prostora Delibera di modifica e integrazione alla Delibera sull'affitto dei vani d'affari	<b>2</b> <b>3</b>
91.	Odluka o obustavi isplate sredstava za redovito godišnje financiranje iz Proračuna Delibera sulla sospensione dell'erogazione dei mezzi per il finanziamento annuo regolare dal Bilancio	<b>4</b> <b>5</b>
92.	Zaključak o davanju suglasnosti na Program mladih grada Rovinja-Rovigno za 2013.g. Conclusione sulla concessione del benessere al Programma di lavoro del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013	<b>6</b> <b>7</b>
<b>Ostali akti – Altri atti</b>		
93.	Statut Vijeća srpske nacionalne manjine grada Rovinja-Rovigno Statuto del Consiglio della minoranza nazionale serba della Città di Rovinj-Rovigno	<b>8</b> <b>9</b>

Ai sensi della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", n.4/09), nonché della disposizione dell'articolo 6 comma 5 della Legge sull'affitto e la compravendita dei vani d'affari ("Gazzetta ufficiale", n. 125/11), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 novembre 2012, ha emanato la seguente

**DELIBERA**  
**di modifiche e integrazioni alla Delibera sull'affitto dei vani d'affari**

**Articolo 1**

Nella Delibera sull'affitto dei vani d'affari ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" nn. 2/08 e 7/08)(di seguito nel testo: Delibera) nell'articolo 20 comma 2, nel quadro tabellare sotto il numero ordinale 7 (sette) va aggiunto il nuovo numero ordinale 8 (otto) del seguente tenore:

8	Partiti politici	1,0	1,0	0,8	0,8
---	------------------	-----	-----	-----	-----

**Articolo 2**

Nell'articolo 24 comma 1 della Delibera le parole "Legge sull'affitto e la vendita di vani d'affari" vengono sostituite con le parole: "Legge sull'affitto e la compravendita di vani d'affari".

Nell'articolo 24 della Delibera viene aggiunto il comma 4 del seguente tenore: "Il Contratto d'affitto non può essere stipulato con persona fisica o giuridica che non ha saldato i debiti nei confronti del bilancio statale e della Città di Rovinj-Rovigno, eccetto se conformemente a prescrizioni speciali è stato approvato il rinvio del pagamento degli obblighi indicati, a condizione che la persona fisica o giuridica si attenga ai termini di pagamento."

Nell'articolo 24 della Delibera viene aggiunto il comma 5 del seguente tenore: "Il Contratto d'affitto del vano d'affari dev'essere redatto in forma scritta e confermato (attestato) dal notaio pubblico."

**Articolo 3**

L'articolo 25 della Delibera cambia e diventa del seguente tenore:

"Il contratto d'affitto viene stipulato a tempo determinato di 10 (dieci) anni, ossia conformemente all'articolo 26 della presente Delibera di 5 (cinque) anni, con termine di disdetta di 30 (trenta) giorni.

Tutti gli investimenti dell'affittuario si ritengono completamente ammortizzati allo scadere del termine di 10 (dieci) anni, ossia nel caso di stipulazione di un nuovo contratto d'affitto in base all'articolo 26 della presente Delibera allo scadere del termine di 5 (cinque) anni, e quindi l'affittuario non ha diritto ad alcuna restituzione dei mezzi allo scadere del termine d'affitto."

**Articolo 4**

L'articolo 26 della Delibera cambia e diventa del seguente tenore:

"Eccezionalmente dalla disposizione dell'articolo 5 comma 1 della presente Delibera, la Città di Rovinj-Rovigno, entro il termine di 60 (sessanta) giorni prima dello scadere del termine per il quale è stato stipulato il contratto, offrirà all'attuale affittuario del vano d'affari la stipulazione di un nuovo contratto d'affitto a tempo determinato di 5 (cinque) anni qualora adempisse interamente agli obblighi di cui nel contratto d'affitto, alle seguenti condizioni:

- che nel termine previsto recapiti la conferma di pagamento dell'imposta non rimborsabile nell'ammontare dell'importo semestrale del canone d'affitto del primo gruppo di attività per un determinato vano d'affari,

- che recapiti gli strumenti di assicurazione del pagamento conformemente alle disposizioni degli articoli 6 e 17 nel valore di 18 (diciotto) canoni d'affitto mensili se recapita il deposito di garanzia aperto in banca a favore della Città di Rovinj-Rovigno, ossia se quale mezzo di assicurazione fa pervenire l'iscrizione dell'ipoteca a favore della Città di Rovinj-Rovigno quale creditore ipotecario sull'immobile di (com)proprietà dell'affittuario oppure di terza persona nell'importo di 5 canoni d'affitto mensili per il vano d'affari che è oggetto del contratto d'affitto,

- che recapiti la dichiarazione autenticata dal notaio pubblico che entro il termine di 6 (sei) mesi dal giorno della stipulazione del nuovo contratto d'affitto adempirà alle condizioni di sistemazione del vano d'affari stabilite dall'organismo amministrativo della Città di Rovinj-Rovigno preposto all'urbanistica e all'assetto territoriale.

Nel contempo, con il recapito dell'offerta di cui al comma 1 del presente articolo, all'attuale affittuario verranno inviate le condizioni alle quali il medesimo ha l'obbligo di adempiere in base all'atto di cui all'articolo 37 della presente Delibera, come pure altre condizioni stabilite dall'organismo amministrativo della Città di Rovinj-Rovigno preposto all'urbanistica e all'assetto territoriale.

Se l'attuale affittuario non accetterà l'offerta e le condizioni di cui al comma 1 del presente articolo entro il termine di legge di 30 (trenta) giorni il rapporto affittuario cesserà allo scadere del termine per il quale il contratto è stato stipulato, e il medesimo avrà l'obbligo, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno dello scadere del contratto d'affitto, di liberare il vano d'affari da cose e persone e saldare tutti i debiti, e in caso contrario risponderà alla Città di Rovinj-Rovigno per tutti i danni e il mancato guadagno. In questo caso lo sgombero dal vano cittadino verrà attuato tramite tribunale.

Qualora l'attuale affittuario non stipulasse un nuovo contratto d'affitto conformemente alle disposizioni del presente articolo, la Città di Rovinj-Rovigno, dopo l'entrata in possesso di tale vano d'affari, bandirà il

concorso per l'assegnazione in affitto del vano d'affari nel quale l'importo iniziale del canone d'affitto sarà l'importo annuo dell'affitto del primo gruppo di attività per un determinato vano d'affari.”

#### **Articolo 5**

Nell'articolo 27 comma 1 alinea 2 della Delibera, la parola “triennale” viene sostituita con la parola “biennale”.

#### **Articolo 6**

Nell'articolo 30 della Delibera viene aggiunto il comma 2 del seguente tenore:

“L'organismo esecutivo può consentire al successore che ottiene i diritti e doveri dell'affittuario di accedere al Contratto d'affitto del vano d'affari anche prima del recapito dell'adeguata conferma di ritiro in pensione dell'affittuario a condizione che recapiti successivamente detta conferma nel caso in cui l'affittuario e il successore avessero un'attività congiunta, mentre l'accesso da parte del successore al Contatto d'affitto del vano d'affari è indispensabile per la continuazione dell'attività ossia per l'esistenza dell'attività che con l'uscita dell'affittuario dall'attività congiunta per pensionamento verrebbe chiusa.”

Nell'articolo 30 della Delibera viene aggiunto il comma 3 del seguente tenore:

“Qualora l'affittuario oppure il successore non recapitasse adeguata conferma sul ritiro in pensione dell'affittuario entro il termine di un anno, l'annesso con il quale è stato effettuato l'accesso al contratto d'affitto del vano d'affari verrà annullato.”

#### **Articolo 7**

Nell'articolo 36 comma 2 della Delibera la lettera f) cambia e diventa del seguente tenore: “qualora l'affittuario senza esplicito consenso scritto effettuasse cambiamenti edilizi del vano d'affari oppure cambiamenti con i quali viene modificata la costruzione, l'ordine, la superficie oppure l'aspetto esterno del vano d'affari.”

Nell'articolo 36 comma 2 della Delibera la lettera g) cambia e diventa del seguente tenore: “qualora l'affittuario effettuasse il cambiamento oppure il completamento della finalit  (attivit ) senza esplicito consenso scritto del locatore.”

#### **Articolo 8**

Il Comitato per lo Statuto, il Regolamento di procedura e le prescrizioni ha l'incarico di redigere il testo emendato della Delibera sull'affitto dei vani d'affari.

#### **Articolo 9**

La presente Delibera di modifica e integrazione alla Delibera sull'affitto dei vani d'affari entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul “Bollettino ufficiale della Citt  di Rovinj-Rovigno”.

I procedimenti iniziati in base alla Delibera sull'affitto dei vani d'affari (“Bollettino ufficiale della Citt  di Rovinj-Rovigno”, nn. 2/08 e 7/08) verranno portati a termine in base alle disposizioni della presente Delibera.

Klasa/Classe: 372-03/12-01/54  
Urbroj/Numprot: 2171-01-1-12-2  
Rovinj-Rovigno, 20 novembre 2012

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

Ai sensi della disposizione dell'articolo 41 comma 5 e dell'articolo 42 comma 3 della Legge sul finanziamento delle attivit  politiche e delle campagne elettorali (“Gazzetta ufficiale”, nn. 24/11 e 61/11), nonch  della disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Citt  di Rovinj-Rovigno (“Bollettino ufficiale della Citt  di Rovinj-Rovigno”, n.4/09), il Consiglio municipale della Citt  di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 novembre 2012, ha emanato la

### **D E L I B E R A**

#### **sulla sospensione dell'erogazione dei mezzi per il finanziamento annuo regolare dal bilancio della Citt  di Rovinj-Rovigno**

1) Su proposta dell'Ufficio statale per la revisione, a Bruno Poropat di Rovinj-Rovigno, Via dell'Istria 25, membro indipendente del Consiglio municipale della Citt  di Rovinj-Rovigno, viene sospesa l'erogazione dei mezzi per il finanziamento annuo regolare dal bilancio della Citt  di Rovinj-Rovigno, per il periodo di 3 mesi.

2) La presente Delibera verr  pubblicata sul “Bollettino ufficiale della Citt  di Rovinj-Rovigno” e verr  recapitata personalmente a Bruno Poropat, consigliere indipendente nel Consiglio municipale della Citt  di Rovinj-Rovigno.

#### **Motivazione**

Il 31 ottobre 2012 la Citt  di Rovinj-Rovigno ha ricevuto la proposta dell'Ufficio statale per la revisione (Classe: 041-01/12-09/798, Numprot: 613-01-08-12-3, del 18 ottobre 2012) con la quale   stato proposto che,

conformemente all'obbligo di legge, la Città di Rovinj-Rovigno emana la Delibera sulla sospensione dell'erogazione dei mezzi per il finanziamento annuo regolare dal bilancio della Città di Rovinj-Rovigno al consigliere indipendente Bruno Poropat. La proposta è stata motivata dal fatto che il membro indipendente del Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno Bruno Poropat non ha fatto pervenire all'Ufficio statale per la revisione i resoconti finanziari annui con gli allegati prescritti, il che non è conforme alle disposizioni dell'articolo 30 della Legge sul finanziamento delle attività politiche e delle campagne elettorali ("Gazzetta ufficiale", nn. 24/11 e 61/11), e non ha nemmeno pubblicato sul proprio sito internet i resoconti finanziari annui così com'è prescritto dalle disposizioni dell'articolo 39 della citata Legge.

Inoltre, la disposizione dell'articolo 41 comma 1 della suddetta Legge prescrive che, indipendentemente dalla responsabilità per trasgressione, viene sospesa l'erogazione dei mezzi per il finanziamento annuo regolare dal bilancio dell'unità d'autogoverno locale ai partiti politici oppure ai membri indipendenti dell'organismo rappresentativo che entro il termine prescritto non recapitano all'ufficio statale per la revisione i resoconti finanziari annui con gli allegati prescritti entro i termini stabiliti. La sospensione dura fino al recapito dei resoconti finanziari annui all'Ufficio statale per la revisione.

La disposizione dell'articolo 41 comma 5 della stessa Legge prescrive che la delibera sulla sospensione dell'erogazione dei mezzi per il finanziamento annuo regolare dal bilancio dell'unità d'autogoverno locale viene emanata, su proposta dell'Ufficio statale per la revisione, dall'organismo rappresentativo dell'unità d'autogoverno locale, il che significa che la Delibera a tale riguardo viene emanata dal Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno. La disposizione dell'articolo 42 comma 1 della succitata Legge prescrive che, indipendentemente dalla responsabilità per trasgressione, il partito politico oppure il membro indipendente dell'organismo rappresentativo dell'unità d'autogoverno locale che entro il termine prescritto non rendesse pubblici i resoconti finanziari annui, conformemente all'articolo 39 comma 2 di questa Legge, perderà il diritto al finanziamento annuo regolare dal bilancio dell'unità d'autogoverno locale, per il periodo di tre mesi, e che la Delibera sulla perdita del diritto al finanziamento annuo regolare dal bilancio dell'unità d'autogoverno locale per il periodo di tre mesi, conformemente al comma 1 di questo articolo, viene emanata dall'organismo rappresentativo dell'unità d'autogoverno locale, il che significa che nel caso concreto per l'emanazione della presente Delibera è competente il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno.

Conformemente ai dati di fatto appurati, e su proposta dell'Ufficio statale per la revisione, è stato deciso come da dispositivo della presente Delibera.

#### **INDICAZIONI SUL RIMEDIO GIURIDICO**

Contro la presente Delibera non è consentito presentare ricorso, ma in conformità alla disposizione dell'articolo 77a della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) (GU, nn. 33/01, 60/01, 106/03, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09, 150/11) contro la medesima si può avviare contenzioso amministrativo presentando querela presso il Tribunale amministrativo di Zagabria entro il termine di 30 giorni dalla ricevuata della presente Delibera.

Classe: 041-01/12-01/09  
Numprot: 2171-01-01-12-2  
Rovinj-Rovigno, 20 novembre 2012

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

In base alla disposizione dell'articolo 65 dello Statuto della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno", numero 4/09) e dell'articolo 15 della Delibera sulla costituzione del consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno ("Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno" n. 7/07), il Consiglio municipale della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi il 20 novembre 2012, ha emanato la seguente

#### **CONCLUSIONE**

##### **I**

Viene dato il benestare al Programma di lavoro del Consiglio dei giovani della Città di Rovinj-Rovigno per il 2013.

##### **II**

La presente conclusione entra in vigore il giorno dell'emanazione, e verrà pubblicata sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Klasa / Classe: 023-01/12-01/56  
Ur.broj / Numprot: 2171/01-1-12-2  
Rovinj – Rovigno, 20 novembre 2012

Il Presidente del  
Consiglio municipale  
Davorin Flego, m.p.

**Altri atti**

Ai sensi dell'articolo 27 della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali ("Gazzetta ufficiale", n. 155/02), il Consiglio della minoranza nazionale serba della Città di Rovinj-Rovigno, alla seduta tenutasi l'8 settembre 2011, ha emanato lo

**STATUTO**  
**del Consiglio della minoranza nazionale serba della Città di Rovinj-Rovigno**

**I – DISPOSIZIONI GENERALI****Articolo 1**

Con il presente Statuto si definiscono il nome, la sede e il territorio in cui opera il Consiglio della minoranza nazionale serba della Città di Rovinj-Rovigno (di seguito: Consiglio), la rappresentanza, le attività con le quali si realizzano gli obiettivi, le modalità di lavoro del Consiglio, gli organismi del Consiglio e la loro composizione, la nomina, la revoca, le autorizzazioni, nonché le modalità decisionali, come pure altre questioni d'importanza per la sua attività.

**Articolo 2**

La denominazione completa del Consiglio in lingua croata è: Vijeće srpske nacionalne manjine grada Rovinja-Rovigno (Consiglio della minoranza nazionale serba della Città di Rovinj-Rovigno), mentre la denominazione completa del Consiglio in lingua serba è: Veće srpske nacionalne manjine grada Rovinja-Rovigno.

La denominazione accorciata è: VSNMGR.

La sede del Consiglio è a Rovigno, Piazza Matteotti 2.

Il Consiglio opera nel territorio di competenza della Città di Rovigno.

Il Consiglio è rappresentato dal presidente e dal vicepresidente.

Il Consiglio è un organismo collettivo formato da 15 membri il cui mandato dura 4 anni.

**Articolo 3**

Al fine di conformare o migliorare gli interessi comuni, il Consiglio può costituire i coordinamenti dei consigli delle minoranze nazionali e svolgere alcuni lavori comuni oppure aderirvi.

**Articolo 4**

Il Consiglio ha un timbro di forma circolare, del diametro di 35 mm e ai lati del quale è scritta la denominazione completa: "Vijeće srpske nacionalne manjine grada Rovinja-Rovigno" (Veće srpske nacionalne manjine grada Rovinja-Rovigno – in cirillico).

**Articolo 5**

L'attività del Consiglio è pubblica.

La pubblicità si assicura e si realizza informando in modo tempestivo e veritiero gli appartenenti e le associazioni della minoranza nazionale serba nel territorio in cui operano.

I rappresentanti dei mezzi d'informazione pubblica possono presenziare alle sedute del Consiglio e informare sull'attività del Consiglio e dei suoi organismi.

Al fine di realizzare in modo quanto più completo la pubblicità dell'attività, il Consiglio può pubblicare un proprio giornale in conformità alle prescrizioni sull'informazione pubblica. La Delibera sulla pubblicazione di un giornale viene emanata dal Consiglio.

A seconda delle necessità il Consiglio pubblica anche altre pubblicazioni periodiche, avvisi, bollettini, ecc., conformemente alle prescrizioni sull'attività editoriale.

**II – OBIETTIVI, DIRITTI E DOVERI****Articolo 6**

Gli obiettivi del Consiglio sono:

La tutela, la salvaguardia dell'identità, la promozione degli interessi della minoranza nazionale serba in conformità alla Costituzione della Repubblica di Croazia e alle disposizioni della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali.

**Articolo 7**

I diritti del Consiglio sono:

- informare il Consiglio a tempo debito e recapitare il materiale scritto quando all'ordine del giorno del Consiglio municipale ci sono questioni importanti inerenti la posizione e i diritti delle minoranze nazionali,
- proporre agli organismi dell'autogoverno locale le misure per il miglioramento della posizione della minoranza nazionale serba e per la rimozione di eventuali difficoltà, problemi a danno degli appartenenti alla minoranza serba,
- presentare pareri e proposte al Consiglio municipale al momento dell'emanazione degli atti generali che si riferiscono alla problematica delle minoranze nazionali,

- segnalare i candidati negli organismi dell'amministrazione locale, regionale, dell'autogoverno, del potere giudiziario, degli affari interni, dei servizi ispettivi, della scuola, ecc.,
- presentare pareri e proposte in merito alla stesura dei programmi dei mezzi locali d'informazione, dei giornali, della radio e della televisione.

#### **Articolo 8**

Diritti e doveri dei membri del Consiglio:

Diritti:

- eleggere ed essere eletti nell'organismo del Consiglio,
- essere informati a tempo debito sulla convocazione e sull'attività del Consiglio,
- essere premiati adeguatamente in denaro o in qualche altra maniera per il pluriennale e faticoso lavoro svolto,
- rassegnare le dimissioni dalla posizione o da membro.

Doveri:

- presenziare alle riunioni del Consiglio e dare il proprio massimo contributo alla realizzazione dei diritti e degli obiettivi,
- attenersi alle disposizioni dello Statuto e di altri atti indiretti del Consiglio,
- salvaguardare il prestigio del Consiglio e la reputazione personale,
- rispettare ed avere un rapporto collegiale verso i membri del Consiglio.

### **III – ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO, MODALITÀ DI LAVORO, REALIZZAZIONE DEI COMPITI DEL CONSIGLIO**

#### **Articolo 9**

Il Consiglio realizza i propri compiti:

- 1) alle sedute, con l'emanazione di adeguate delibere, prendendo posizione e stabilendo le proposte per gli organismi competenti,
- 2) con le attività del presidente del Consiglio, ossia del vicepresidente in caso di assenza o impedimento del presidente del Consiglio,
- 3) con le attività degli organismi di lavoro del Consiglio,
- 4) in altri adeguati modi.

#### **Articolo 10**

Il Consiglio segue ed esamina soprattutto gli atti generali della Città riguardo la loro conformazione alla Costituzione e alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali, in particolare alle leggi con le quali vengono regolati i diritti e le libertà delle minoranze nazionali, e quando ritiene che gli atti generali non sono conformi alle suddette leggi intraprende adeguate misure, ossia informa in merito il ministero preposto all'amministrazione generale, il sindaco e il Consiglio della minoranza nazionale.

#### **Articolo 11**

Il Consiglio viene convocato dal presidente del Consiglio con invito scritto ai membri, almeno sette giorni prima della seduta.

L'invito contiene i dati sul luogo e l'ora della seduta nonché la proposta dell'ordine del giorno. Oltre all'invito vengono inviati anche i materiali relativi alle questioni all'ordine del giorno.

Eccezionalmente dal comma 1 del presente articolo, in casi importanti, il Consiglio può venir convocato anche in tempi più brevi con il recapito del materiale direttamente alla seduta.

#### **Articolo 12**

Durante le sedute del Consiglio e dei suoi organismi di lavoro viene redatto un verbale.

Il verbale accorciato con l'elenco dei membri presenti e di quelli assenti, nonché con le conclusioni o le delibere emanate viene verificato alla prima seduta del Consiglio.

Il verbale viene obbligatoriamente firmato dal presidente del Consiglio o dalla persona che ha presieduto i lavori della seduta, nonché dal verbalista.

Per la stesura e la custodia del verbale e di altre documentazioni dalle file del Consiglio (sulla gestione finanziaria e altro) è responsabile il presidente del Consiglio.

#### **Articolo 13**

Le sedute del Consiglio vengono convocate a seconda delle necessità, e almeno una volta ogni tre mesi.

Almeno 1/3 dei membri ha diritto di richiedere in forma scritta dal presidente del Consiglio la convocazione della seduta.

Qualora il presidente del Consiglio per motivi ingiustificati non desiderasse convocare la seduta del Consiglio, la seduta può venir convocata da 1/3 di tutti i suoi membri, che nella decisione di convocare la seduta designano la persona che a loro nome la convocherà.

La decisione sulla convocazione della seduta da parte dei membri del Consiglio deve essere motivata e allegata all'invito per la seduta.

**Articolo 14**

La seduta del Consiglio che è stata convocata dai membri del medesimo viene presieduta dal presidente del Consiglio oppure dal suo sostituto qualora fossero presenti alla seduta. In caso contrario, la seduta viene presieduta dalla persona che ha firmato l'invito per la seduta oppure dalla persona che i membri sceglieranno a maggioranza dei voti dei membri presenti.

Il Consiglio può decidere in modo legalmente valido qualora fosse presente la maggioranza assoluta di tutti i membri del Consiglio.

Qualora alla seduta non fosse presente metà dei membri, il presidente convocherà la nuova seduta entro il termine di 3 giorni.

**Articolo 15**

Il Consiglio emana:

- lo statuto e le sue modifiche e integrazioni,
- il programma di lavoro,
- il piano finanziario e il conto consuntivo,
- decide di associarsi ad altri Consigli ossia di formare dei coordinamenti,
- decide di altre questioni d'importanza per l'attività del Consiglio stabilite dallo Statuto.

Il Consiglio collabora con l'unità d'autogoverno locale per il territorio della quale è stato costituito e ha diritto di richiedere da tale unità di essere informato in merito a tutte le azioni che sono indirizzate agli appartenenti alle minoranze nazionali.

Il piano finanziario e il conto consuntivo vengono emanati su proposta dell'organismo di lavoro costituito per le questioni finanziarie.

**Articolo 16**

Il presidente del Consiglio assicura l'attività regolare e legale del Consiglio.

Il presidente del Consiglio viene scelto con votazione segreta a maggioranza assoluta dei voti dei membri del Consiglio.

Il presidente del Consiglio:

- rappresenta il Consiglio e presiede le sedute del medesimo,
- convoca le sedute del Consiglio e propone l'ordine del giorno,
- attua le delibere del Consiglio,
- segue le attività, la puntualità del lavoro del comitato e di altri organismi, presenta osservazioni in merito a irregolarità e omissioni riscontrate, propone i termini per la loro correzione e l'emanazione tempestiva degli atti,
- contatta, collabora con gli organismi competenti dell'amministrazione cittadina, con il Consiglio per le minoranze nazionali, con i rappresentanti dei consigli delle minoranze nazionali, con le associazioni serbe e altre.

**Articolo 17**

La procedura di revoca, esonero del presidente del consiglio può essere richiesta da 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio, mentre la decisione è valida se per essa vota la maggioranza assoluta di 8 (otto) membri.

Quando il Consiglio esonera il presidente, fino all'elezione del nuovo presidente l'attività viene diretta dal vicepresidente.

Il Consiglio ha l'obbligo di eleggere il presidente entro il termine di 30 giorni dal giorno dell'emanazione della delibera d'esonero.

Qualora il Consiglio non eleggesse il presidente entro il termine indicato, in merito alla situazione venutasi a creare verrà informato l'organismo dell'amministrazione cittadina e il Consiglio per le minoranze nazionali.

**Articolo 18**

Il vicepresidente del Consiglio viene eletto ed esonerato dalla funzione allo stesso modo del presidente del Consiglio.

Il vicepresidente svolge i seguenti lavori:

- rappresenta il Consiglio,
- sostituisce il presidente in caso di sua assenza o impedimento,
- aiuta il presidente a preparare e condurre le sedute del Consiglio,
- coordina l'attività dei comitati,
- svolge anche altre attività su autorizzazione del presidente.

**Articolo 19**

I membri del Consiglio di regola svolgono il proprio incarico su base volontaria e con l'attenzione del buon padrone.

Dai mezzi del Consiglio i suoi membri possono ricevere solo i rimborsi delle spese materiali che hanno sostenuto in merito all'espletamento dei lavori d'ufficio per il Consiglio.

Il segretario viene assunto per ½ orario di lavoro con uno stipendio medio per la qualifica di scuola media superiore. La delibera viene emanata dal Consiglio con la maggioranza assoluta dei voti dei membri (articoli 28 e 29 della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali).

#### **Articolo 20**

I beni del Consiglio sono costituiti dalle entrate che esso realizza:

- con manifestazioni culturali,
- con dotazioni,
- con donazioni-regali,
- da eredità,
- da dotazioni dal bilancio della Città di Rovigno,
- da dotazioni dal bilancio statale,
- dai mezzi ottenuti da organizzazioni internazionali che sostengono l'attività del Consiglio,
- da altri introiti ottenuti conformemente alla legge.

I mezzi possono venir utilizzati solo per l'attività e i lavori d'importanza per la minoranza nazionale stabiliti nel programma di lavoro del Consiglio della minoranza nazionale.

#### **Articolo 21**

Il Consiglio gestisce i beni in conformità alle prescrizioni sulla gestione materiale e finanziaria delle organizzazioni non profit.

Tutte le entrate e uscite vengono stabilite dal piano finanziario che viene emanato per un anno solare ed è valido per il periodo per il quale è stato emanato.

Alla fine dell'anno per il quale è stato emanato il piano finanziario, viene redatto il conto consuntivo.

Il presidente del Consiglio e il suo sostituto dispongono la realizzazione del piano finanziario, il che viene confermato alla seduta del Consiglio a maggioranza assoluta dei voti dei membri del consiglio.

### **IV – STATUTO E ALTRI ATTI GENERALI**

#### **Articolo 22**

Lo statuto è l'atto generale di base del Consiglio e tutti gli altri atti speciali devono essere conformi alle disposizioni dello Statuto.

L'interpretazione delle disposizioni dello Statuto viene data dal Consiglio.

#### **Articolo 23**

Lo statuto, il programma di lavoro, il piano finanziario e il conto consuntivo vengono emanati dal Consiglio a maggioranza assoluta di tutti i suoi membri.

Lo statuto, il piano finanziario e il conto consuntivo del Consiglio della minoranza nazionale vengono pubblicati sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Lo statuto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Il Consiglio emana le singole delibere e conclusioni nell'ambito dell'attività del Consiglio a maggioranza assoluta dei voti dei membri del Consiglio.

### **V – ORGANISMI DI LAVORO DEL CONSIGLIO**

#### **Articolo 24**

Per singole questioni di competenza del Consiglio, il Consiglio può costituire i propri organismi di lavoro permanenti oppure temporanei.

Gli organismi di lavoro di cui al comma 1 del presente articolo esaminano le questioni di competenza del Consiglio, stabiliscono adeguate proposte per il Consiglio, ossia intraprendono altre azioni e misure utili in conformità alla propria competenza.

#### **Articolo 25**

Gli organismi di lavoro permanenti (comitati) hanno un presidente e 4 membri, che vengono eletti dal Consiglio e precisamente il presidente e due membri dalle file dei membri del Consiglio, mentre gli altri membri dal gruppo degli altri cittadini di nazionalità serba e non.

Il mandato del presidente e dei membri dei Comitati dura 4 anni, ma in singoli casi il Consiglio può esonerare il presidente e il membro di un Comitato anche prima dello scadere del mandato qualora ci fossero motivi fondati per farlo.

#### **Articolo 26**

Sono organismi di lavoro permanenti:

- 1) il Comitato per l'autogoverno e l'amministrazione locale,
- 2) il Comitato per la religione, la cultura, le tradizioni e le usanze,
- 3) il Comitato per l'editoria e i mass media,
- 4) il Comitato per le finanze e l'economia,
- 5) il Comitato per la stesura del programma di lavoro.



**Articolo 27**

Il Comitato per l'autogoverno e l'amministrazione locale segue l'attività degli organismi cittadini e regionali nelle questioni che riguardano la posizione delle minoranze nazionali, nonché propone al Consiglio di intraprendere adeguate misure.

**Articolo 28**

Il Comitato per la religione, la cultura, le tradizioni e le usanze segue le questioni importanti per l'identità religiosa e culturale, le tradizioni e le usanze della minoranza nazionale serba presente in città (lingua e scrittura, educazione, istruzione, utilizzo di simboli, affermazione e tutela dei beni culturali e delle tradizioni, della religione, approccio ai mezzi di comunicazione pubblica, ecc.) e propone al Consiglio di intraprendere adeguate misure.

**Articolo 29**

Il Comitato per l'editoria e i mass media prepara, redige e pubblica il bollettino informativo della minoranza nazionale serba presente in città, partecipa alla preparazione, alla stesura e all'aggiornamento del sito internet, nonché prepara e segue tutti gli interventi mediatici del Consiglio nei mass media locali e regionali e in quelli elettronici.

**Articolo 30**

Il Comitato per le finanze e l'economia redige la proposta di piano finanziario del Consiglio per l'anno solare, e segue tutti gli avvenimenti e le attualità legate allo sviluppo della collaborazione economica interregionale.

Presenta proposte di modifica e integrazione al piano finanziario.  
Controlla la legalità dei mezzi spesi.

**Articolo 31**

Il Comitato per la stesura del programma di lavoro del Consiglio:

- redige la bozza di proposta di programma di lavoro per l'anno solare,
- presenta la proposta di modifica e integrazione, dipendentemente dall'afflusso di mezzi monetari,
- coordina l'attività con gli altri Consigli, e in particolare con il Comitato finanziario,
- svolge anche altri lavori in base alle delibere del Consiglio e alle richieste del presidente del Consiglio.

**Articolo 32**

Gli organismi di lavoro temporanei vengono costituiti come commissioni per singole questioni, per compiti saltuari ed hanno da 3 a 5 membri, sulla composizione dei quali si riferisce l'applicazione dell'articolo 24 del presente Statuto.

Le commissioni di cui al comma 1 del presente articolo operano fino alla realizzazione dei compiti per i quali sono stati costituiti, conformemente agli atti speciali del Consiglio.

**VII – ALTRE QUESTIONI IMPORTANTI PER L'ATTIVITA' DEL CONSIGLIO****Articolo 33**

Le questioni che non sono regolate adeguatamente con il presente Statuto possono essere regolate con atti speciali del Consiglio.

**VIII – DISPOSIZIONI CONCLUSIVE****Articolo 34**

Il presente Statuto entra in vigore l'ottavo giorno dalla pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno".

Rovigno, 8 settembre 2011

Il Presidente del Consiglio  
Đorđević Slobodanka, m.p.